BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Sistemi di remunerazione
Raccolta di dati presso banche

RESOCONTO DELLA CONSULTAZIONE

Maggio 2013

- **Rispondenti alla consultazione**

ABI – Associazione Bancaria Italiana

Argomento	Commenti ricevuti	Accolto	Osservazioni
1. Tempi di trasmissione dei dati	L'ABI segnala che i dati, soprattutto sulla remunerazione variabile, non sono sempre disponibili alla data del 30 giugno, termine indicato nella Comunicazione di novembre 2012 per la loro trasmissione alla Banca d'Italia. L'Associazione chiede pertanto di **posticipare il termine di invio** delle informazioni relative a entrambe le rilevazioni (*benchmarking* e *high earners*) al: – 31 luglio, per gli intermediari con attivo pari o superiore ai 40 miliardi di euro; – 31 agosto, per gli intermediari con attivo inferiore ai 40 miliardi di euro.	**In parte**	Le linee guida dell'EBA individuano in modo puntuale i termini entro i quali le Autorità di vigilanza nazionali devono: i) ricevere le informazioni da parte degli intermediari nazionali inclusi nel campione delle rilevazioni; ii) trasmettere le informazioni raccolte all'Autorità europea (cfr. GL 2012/4, par. 5, e GL 2012/5, par. 6). Si ritiene pertanto di non poter modificare la tempistica di invio dei dati alla Banca d'Italia per i soggetti già sottoposti alla raccolta di informazioni ai sensi della Comunicazione di novembre 2012. Per questi rimane quindi ferma la data del 30 giugno per l'invio dei dati relativi ad entrambe le rilevazioni. Solo con riferimento all'esercizio di *benchmarking* e limitatamente agli intermediari a cui la rilevazione si applica per finalità nazionali (ossia quelli con attivo tra 3,5 e 40 mld. di euro), la Banca d'Italia accoglie la richiesta di posticipare al 31 agosto il termine per l'invio delle informazioni.
2. Tipologia di informazioni per gli intermediari non "maggiori"	L'ABI chiede di consentire agli intermediari con attivo inferiore ai 40 miliardi di Euro di **non disaggregare i dati per aree di business** – come invece richiesto nella Comunicazione di novembre 2012 – poiché ciò potrebbe comportare oneri eccessivi.	**In parte**	Già nella Comunicazione di novembre 2012, la Banca d'Italia aveva indicato come prioritaria l'esigenza di utilizzare anche per gli intermediari con attivo tra 3,5 e 40 mld. di euro gli stessi schemi previsti per i gruppi bancari maggiori e aveva conseguentemente invitato i rispondenti a focalizzare le risposte alla consultazione su altri aspetti. Ciò premesso, si conferma la necessità di adottare le stesse tavole per tutti gli intermediari soggetti alla rilevazione di *benchmarking* (*i.e.* campione EBA + campione nazionale). Si ritiene inoltre che la ripartizione dei dati per aree di attività non rappresenti un significativo onere informativo: la compilazione della tabella (in particolare la corretta

allocazione delle remunerazioni del personale tra le diverse linee di business) risulterà infatti agevolata dalla minore complessità operativa e organizzativa dell'intermediario stesso. In un'ottica di proporzionalità e contenimento dei costi, si ammette comunque la possibilità per gli intermediari di aggregare i dati riferibili ad aree di business marginali insieme a quelli riportati in altre aree di business. Di ciò deve essere data puntuale e motivata evidenza in una nota di commento ai dati.

Questa possibilità non deve, in ogni caso, pregiudicare la trasparente indicazione della remunerazione percepita dalle funzioni apicali della banca o del gruppo: queste dovranno essere necessariamente allocate nella colonna "altre" aree di business (cfr. nota n. 5 delle Istruzioni per la compilazione contenute nell'All. I).